

BENVENUTO

**A
M
A
T
I
S
S
I
M
O**



SIG. DON RICCERI

Ave Maria

17 febbraio 1968

Amatissimo e Reverendissimo Signor
Don Ricceri,

Con gioia indicibile Le diamo il **BENVENUTO** in mezzo a noi. Noi ben sappiamo che come Rettor Maggiore della Societa' Salesiana Lei deve ben dividere il Suo tempo tra infinite occupazioni; ed appunto per questo non avremo mai sognato di averLa qui tra noi. Ma Lei ha voluto fare il grande sacrificio di rallegrarci con la Sua presenza. Le siamo molto grati per questo bel dono.

Nei nostri testi di Geografia, Bombay e' chiamata "LA PORTA DELL'INDIA". Così', prima di dirLe tutta la nostra gioia per averLa in mezzo a noi, permetta che Le diamo il **BENVENUTO ANCHE A NOME DI TUTTA L'INDIA SALESIANA**. Noi Le auguriamo un percorso facile e delizioso; e mentre Lei avra' l'opportunita' di vedere tanti centri salesiani, avra' anche modo di vedere una parte delle meraviglie che Le parleranno del genio dell'India, e dell'antichita' di questa civiltà'.

Ma noi vogliamo parlarLe con speciale affetto della nostra stessa **CASA DI BOMBAY**. Ci pare di vedere che la mistica linea - che Don Bosco vide nel suo sogno tra Valparaiso e Pekino - passa anche attraverso Bombay. Il complesso delle Opere Salesiane in India dimostrano chiaramente che Don Bosco vive ed opera efficacemente attraverso le opere dei suoi figli.

La nostra Opera di Bombay e' relativamente giovane. Difatti, il suo Costruttore e Fondatore - Don Aurelio Maschio - e' ancora giovane e fresco in mezzo a noi. Nonostante i pochi anni, quest' Opera - in fatto di educazione - e' sempre stata all'avanguardia del progresso. Questo e' tutto merito del lavoro sacrificato compiuto dai Confratelli: sacerdoti, chierici e coadiutori.

In questa terra di grande poverta', i benestanti lasciano ai loro servi i lavori bassi ed umili. Ma i nostri Confratelli Salesiani hanno saputo farsi tutto a tutti, e con il loro sacrificio quotidiano hanno recato immenso beneficio alla gioventu' povera ed abbandonata. Qui a Bombay tutti parlano bene dei Salesiani. Se vogliamo cercare il segreto di questo successo, lo troveremo in questo loro spirito di lavoro, di coraggio e di confidenza nella bonta' del Signore, e nella mirabile volonta' di darsi

interamente al bene del nostro prossimo. Con questo spirito dinamico hanno potuto fare mirabilia nel campo degli studi, degli sport, della musica e della drammatica.

Don Bosco e' conosciuto ed amato in tutta l'India, grazie alla propaganda che e' uscita regolarmente da questo Istituto. Ma cio' che piu' ci consola e' il costante sviluppo in tutta l'India della DEVOZIONE ALLA NOSTRA MADRE AUSILIATRICE, che ora e' conosciuta e venerata in tutta la Nazione. Questa salutare devozione ha pure cooperato alla salvezza di molte anime.

Amatissimo e Veneratissimo Padre, siamo certi che stando in mezzo a noi Lei si trovera' proprio in famiglia. Ancora una volta Le diamo il nostro cordiale **BENVENUTO**. Noi pregheremo che questa Sua visita sia coronata da grande successo. Il Signore Le conceda salute e speciali benedizioni per poter guidare ed incoraggiare il Mondo Salesiano a maggiori conquiste per il trionfo della Chiesa Cattolica e per la salvezza delle anime.

Ci e' tanto caro di professarci con affetto, obbedienza ed entusiasmo i Suoi devotissimi figliuoli: I Confratelli ed i Giovani dell'Istituto Don Bosco di Matunga.